

# COSÌ L'UNIVERSITÀ È DAVVERO UN DIRITTO

Autare gli studenti meritevoli anche se privi di mezzi: questo il primo obiettivo dell'Opera Universitaria di Trento, che mette a disposizione alloggi, borse di studio, servizi mensa. Ma non è l'unico: anche socialità, sport e cultura hanno un ruolo importante, come spiega la presidente Maria Laura Frigotto

**F**ra i diritti fondamentali della persona c'è anche il diritto allo studio, che si applica a tutti i gradi di istruzione, università compresa. Ma si sa che tra alloggi fuori sede, materiale didattico e spese vive, laurearsi comporta uno sforzo economico che non tutti possono permettersi. È qui che interviene l'Opera Universitaria, l'ente per il diritto allo studio della Provincia di Trento, che lavora per realizzare l'articolo 34 della Costituzione e aiutare gli "studenti meritevoli anche se privi di mezzi" con borse di studio, posti alloggio a prezzi converzionati e contributi per esperienze all'estero. Ma non solo: come spiega la Presidente Maria Laura Frigotto, anche la socializzazione e l'inserimento nella comunità sono voci importanti per far sì che la qualità dello studio e della vita universitaria raggiungano gli alti livelli che caratterizzano l'ateneo trentino.

**In questi anni l'Opera Universitaria ha dato importanti risposte alle esigenze di residenzialità degli studenti. Facciamo il punto della situazione.** Gli universitari a Trento sono circa 15.000, tra qualche anno, anche grazie al nuovo corso in Medicina, prevediamo una crescita fino a 17.000/18.000. L'Opera dispone di circa 1.200 posti letto, divisi tra lo studentato San Bartolomeo, la Residenza Mayer, il centro di Trento e Rovereto. Siamo di fronte a un mercato che soffre, anche perché molti privati preferiscono intercettare la richiesta turistica. Consapevoli della criticità, stiamo intervenendo da un lato con iniziative dirette, come la realizzazione della



nuova ala a San Bartolomeo, la messa a bando della residenza Santa Margherita e una probabile permuta con Itca per un nuovo studentato. Dall'altro, stiamo progettando una piattaforma web per facilitare l'incontro tra privati e studenti e tutelare entrambi in un'ottica di qualità.

**Mentre per le borse di studio?**

In totale sono 3.000 quelle che eroghiamo ogni anno. Gli importi variano a seconda della fascia economica e se lo studente è in sede o fuori sede. La novità è che dall'Icof come criterio di attribuzione siamo passati all'Isoc, il che si traduce in borse più consistenti. Specifiche misure di sostegno sono poi previste per gli studenti del Conservatorio e delle professioni sanitarie. **Diritto allo studio significa anche inclusione: quali servizi offre l'Opera**

**agli studenti con disabilità?**

Anche in questo senso ci sono novità, in particolare dallo scorso anno assieme all'Ufficio Disabilità di UniTN mettiamo a disposizione alloggi dotati e a seconda della necessità anche alloggi con accompagnatore, per garantire una residenzialità ad hoc.

**Lo studentato di San Bartolomeo con SanbàPolis rappresenta un fiore all'occhiello non solo dal punto di vista degli alloggi, ma anche dell'offerta ricreativa a misura di studente.**

San Bartolomeo e SanbàPolis pur non essendo in centro città sono diventati a tutti gli effetti un centro, frequentato e vissuto attivamente. C'è un teatro capiente, che ospita eventi realizzati da e per gli studenti, ma non solo; un centro musica con sale prove insonorizzate; un palazzetto dello sport con 500 po-

sti a sedere, dove si allenano squadre locali di rilevanza regionale e nazionale della pallanuoto e del basket; una palestra di roccia aperta a tutti e una palestra di fitness dove si allenano anche atleti olimpici. Insomma, dallo studio agli alloggi, dallo sport alla socializzazione, c'è tutto ciò che occorre per un'accoglienza studentesca di alto livello.

**A caratterizzare SanbàPolis è la contaminazione tra studenti e cittadini.**

**I risultati prodotti sembrano positivi.** SanbàPolis è un esperimento felice: non è un dormitorio decentrato dalla città, ma un centro di elaborazione attiva che con la città dialoga attivamente. Sono molti i cittadini di Trento, soprattutto della circoscrizione, che frequentano ogni giorno SanbàPolis per motivi sociali, sportivi, culturali. L'unico elemento da potenziare è il collegamento con il trasporto pubblico, ma anche a questo stiamo lavorando.

**Alloggi, borse di studio, ristorazione... anche queste voci fanno crescere la posizione di una università nei ranking di settore, accanto ovviamente all'eccellenza scientifica e didattica.**

Certo, da questo punto di vista l'Opera dà un supporto sostanziale all'Università. Senza dimenticare la prima missione: il diritto allo studio, che per molti studenti non è scontato. Sapere che ci sono giovani che si sono laureati anche grazie al nostro appoggio è motivo di orgoglio e ci sprona a continuare.

**Anche l'Opera ha dato un aiuto concreto per far fronte all'emergenza sanitaria sul territorio. In che modo?**

Dal 23 marzo abbiamo messo a disposizione della Protezione Civile 12 appartamenti, ovvero 24 posti letto per il personale sanitario neoassunto o che, per ragioni di sicurezza, preferisce allontanarsi dalla propria abitazione.

**Oltre a quelli già elencati, avete altri progetti in cantiere per gli studenti?**

Continueremo a sostenere le iniziative delle associazioni studentesche come occasioni di collegamento tra studenti e territorio. Molti fuori sede vivono qui, ma conoscono poco della nostra regione. Vogliamo fare sistema con le istituzioni locali e trovare interlocutori nuovi, per permettere loro di conoscere e amare il Trentino e magari, perché no, decidere di restare.